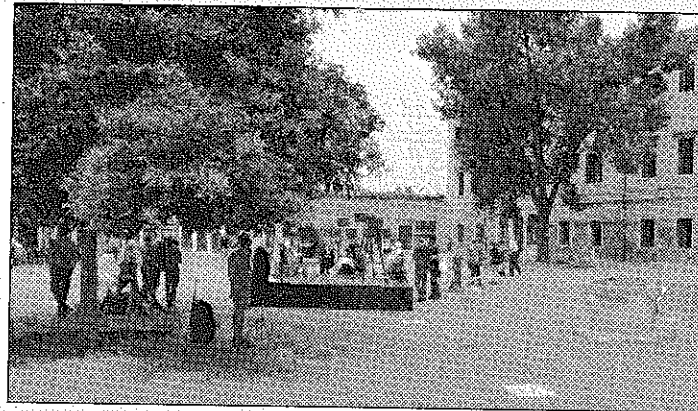


UN DOCUMENTARIO SULLA REALTÀ EBRAICA

"Il Ghetto di Venezia", una storia lunga 500 anni

VENEZIA - Venezia è da sempre la cornice cinematografica ideale per ogni film. Ed è così che ieri, passeggiando per Cannaregio, era possibile imbattersi nelle riprese di un documentario (foto) sulla storia del Ghetto più antico del mondo. Il progetto "Il Ghetto di Venezia, 500 anni di vita" è realizzato sotto la regia di Emanuela Meschini Giordano ed è strettamente legato al cinquecentenario del Ghetto, che avverrà nel 2016. La produzione, italo-francese, vede la casa produttrice Tangram in primo piano, in collaborazione con Rai Cinema e due partner francesi Arsam e Serigo. «Stiamo arrivando alla fase conclusiva - spiega Giulia Campagna, direttore di produzione - dopo aver girato alcune interviste grazie all'aiuto della Comunità Ebraica di Venezia». Il prodotto finale sarà più di un documentario, perché, oltre alle



ricostruzioni storiche in costume, vi saranno tre tipologie di linguaggio diverse, con animazione, riferimenti alla realtà e interviste ad esponenti di spicco della realtà ebraica veneziana. «Abbiamo intervistato, tra gli altri, Amos Luzzatto e Aldo Izzo - affermano i produttori Roberto e Carolina Levi - e speriamo, quando sarà conclusa l'opera, di proporre visioni pubbliche in cit-

tà perché crediamo nella divulgazione e nel recupero della storia ebraica a Venezia». La sinossi ripercorrerà la vita di un adolescente, Lorenzo Luzzatto, nato a New York e inviato a Venezia, città originaria della famiglia, dalla madre. Grazie alla zia potrà apprendere quello che accadde nel recente passato del Ghetto veneziano.

Tomaso Borzomi

All'estate fiessese in arrivo sul Naviglio il circo teatro di strada

FIESSO D'ARTICO - Prosegue domani lunedì alle 21, in piazza Marconi, la rassegna 'Estate fiessese sul Naviglio' con uno spettacolo dal titolo 'Circo teatro di strada'. A esibirsi i the Black Blues Brothers: cinque acrobati africani che hanno il ritmo e l'energia nel sangue e fanno rivivere il mito dei divertentissimi Blues Brothers. Tra limbo, salti mortali e piramidi umane il pubblico viene travolto dalla trascinante e coinvolgente carica di questa band composta da equilibristi, sbandieratori e giocolieri del fuoco. Sulle note della colonna sonora del leggendario film nasce uno spettacolo adatto a un pubblico internazionale, dove a parlare sono la musica e il virtuosismo acrobatico. (L. Per.)

Primo Piano

IL GAZZETTINO